



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

**Verbale n. 31** della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 25 giugno 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO <sup>1</sup>	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 23 giugno 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Quesiti del Ministro dell'istruzione sulle indicazioni da dare alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, al fine di predisporre tutte le attività connesse all'avvio dell'anno scolastico;
3. Aggiornamento sulle questioni sottoposte al Comitato dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
4. Valutazione di due documenti contenenti protocolli e linee guida relativi alle misure per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 del comparto discoteche e locali di pubblico spettacolo;

<sup>1</sup> Collegato in videoconferenza dalle ore 16,00.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

### 5. Varie ed eventuali.

\*

La seduta inizia alle ore 15,05, con l'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore da atto che il CTS ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo 14/06/2021–20/06/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020 (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevata un'ulteriore riduzione dell'incidenza cumulativa a 7 giorni a livello nazionale, che ha raggiunto, sulla scorta di dati elaborati dal Ministero della Salute riferiti al periodo di 18/06/21-24/06/2021, il valore di **11 casi/100.000 abitanti** rispetto ai 16,7 casi/100.000 abitanti nella settimana precedente. Tutte le Regioni/PA per la terza settimana consecutiva hanno un valore inferiore a 50 casi/100.000 abitanti e mostrano una percentuale di occupazione di posti letto in area medica e nelle terapie intensive largamente inferiore ai valori soglia. Nessuna Regione o PA mostra un valore superiore a 25 casi/100.000 abitanti.

**Nel periodo 1 giugno – 15 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,69 (range 0,62– 0,74), stabile rispetto alla settimana precedente, e sotto l'uno anche nel limite superiore.** Tutte le Regioni/PPAA sono classificate a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020 tranne una, il Molise, a rischio



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

moderato. Tutte le Regioni/PPAA hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno. Tre Regioni, Molise, Puglia e Veneto, riportano una allerta di resilienza, nessuna riporta molteplici allerte.

Si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (2.407 vs 3.961 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (39,5% vs 40,3% la scorsa settimana). In calo la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (35,5% vs 37,4%). Infine, il 25,1% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è 4%, sotto la soglia critica, con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 504 (15/06/2021) a 362 (22/06/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (4%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 3.333 (15/06/2021) a 2.289 (22/06/2021).

Complessivamente, l'incidenza sull'intero territorio nazionale è in ulteriore diminuzione, e nella totalità dei territori regionali ha raggiunto livelli tali da consentire una gestione basata sul contenimento, ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. La stima dell'indice di trasmissibilità Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stabilmente al di sotto della soglia epidemica e la pressione sui servizi ospedalieri è in ulteriore diminuzione e largamente al di sotto della soglia critica in tutte le Regioni/PA.

La circolazione della variante delta, connotata da maggior contagiosità e capacità d'indurre manifestazioni anche gravi o fatali in soggetti non vaccinati o che hanno ricevuto una sola dose di vaccino, sta portando ad un aumento dei casi in altri Paesi; pertanto, è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

casì. È fondamentale che la popolazione continui a rispettare tutte le misure raccomandate di protezione individuale e distanziamento in tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine.

**Il CTS sottolinea ancora una volta l'importanza di progredire rapidamente con la campagna vaccinale, rispettando le priorità identificate in funzione del criterio di fragilità per fascia anagrafica o per patologia concomitante. Si sottolinea anche che è necessario raggiungere una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggior trasmissibilità.**

\*

Nel corso dell'analisi delle risultanze dei dati epidemiologici settimanali, il CTS rileva come anche in Italia, sia pure in misura al momento più limitata che non in altri Paesi europei e in un contesto di circolazione e incidenza del virus che permane decrescente, si assista a una progressiva sostituzione della variante virale più diffusa (la c.d. variante inglese o Alpha – B.1.1.7) con la variante Delta, che è prevedibile diverrà in breve tempo dominante. Le evidenze scientifiche al momento disponibili indicano che tale variante ha una trasmissibilità superiore a quella della variante Alpha e che la protezione contro questa variante conferita dalla somministrazione di una sola dose di vaccino è marcatamente inferiore a quella che caratterizza le altre varianti conosciute (mentre il completamento della vaccinazione sembra garantire una efficace risposta immunitaria, superiore al 90%, anche contro la variante Delta). Questo stato di cose potrebbe, dunque, consigliare un adattamento alla nuova contingenza della campagna vaccinale, che dovrebbe identificare come prioritario



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

l'obiettivo del completamento della vaccinazione, quanto meno per le fasce di popolazione più a rischio di sviluppare sintomi gravi (come le persone di età uguale o superiore a sessanta anni o i soggetti vulnerabili per patologia concomitante).

In quest'ottica, dovrebbe essere esaminata anche l'opportunità di rivedere l'intervallo consigliato tra la somministrazione della prima e della seconda dose dei vaccini a mRNA, per il quale, con il favorevole avviso anche del CTS (v. verbale del 30 aprile 2021), si era ritenuto opportuno un allungamento fino a sei settimane. Ciò, in un contesto di fatto del tutto diverso da quello attuale, in quanto caratterizzato da rilevante circolazione virale (ma con varianti rispetto alle quali una dose di vaccino conferiva elevata protezione), alta percentuale di soggetti a rischio che non avevano ancora ricevuto la prima dose di vaccino e scarsità di forniture vaccinali: fattori, questi, che hanno, all'epoca, consigliato di utilizzare le risorse esistenti innanzi tutto per assicurare una più celere protezione ai soggetti più a rischio di ospedalizzazione.

Per le stesse ragioni, potrebbe, inoltre, anche riconsiderarsi l'intervallo di somministrazione tra le due dosi del vaccino a vettore adenovirale Vaxzevria.

Qualsiasi decisione sul punto, tuttavia, non può prescindere da un'analisi degli eventuali effetti sull'andamento complessivo della campagna vaccinale, che consenta di valutare compiutamente i benefici e i rischi eventualmente associabili a un simile cambio di strategia. A tal fine, il Comitato ritiene si debba richiedere un'interlocuzione con il Commissario straordinario Gen. Figliuolo, nelle forme che il Coordinatore riterrà opportune.

\*\*\*

Il Comitato esamina il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che ha per oggetto una serie di quesiti posti dal Ministero dell'istruzione al fine di predisporre tutte le attività connesse all'avvio dell'anno scolastico e fornire chiare indicazioni alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione (v. allegato).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS osserva che, **in linea generale**, le misure da applicare per l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 dovrebbero essere le stesse previste all'inizio del precedente anno scolastico.

È verosimile che l'elevata copertura vaccinale nella popolazione generale porti ad una significativa riduzione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 in comunità. La vaccinazione degli operatori scolastici e dei minori ridurrà ulteriormente le opportunità di contagio in ambito scolastico. Tuttavia, al momento non è possibile quantificare la *compliance* nei confronti della vaccinazione e le coperture vaccinali che avranno avuto corso a settembre nei minori. Inoltre, anche per questioni correlate alla privacy e all'inesistenza dell'obbligo vaccinale (anche per i minori), sembra poco plausibile l'uso della certificazione verde nel contesto scolastico per la modulazione delle misure di intervento.

L'incertezza sugli scenari epidemiologici alla ripresa dell'anno scolastico pone il problema di identificare precocemente, per motivi organizzativi, le misure d'intervento applicabili di massima con i vari scenari a seconda dalla situazione epidemiologica e dei rischi ad esso connessa (es. zone bianche, gialle, arancioni).

Fermo restando la scalabilità delle misure, alcune di esse potranno essere modulate in base all'esperienza dei primi due/tre mesi di scuola, come ad esempio il mantenimento o la eliminazione del distanziamento (anche attraverso l'attivazione di protocolli sperimentali rigorosamente condotti in contesto di totale copertura vaccinale in una classe, ivi compresi i docenti che vi svolgono attività didattica) che, se introdotto all'inizio dell'anno scolastico potrà permettere una grande flessibilità in base alla situazione epidemiologica in evoluzione.

Ciò premesso, in relazione ai **singoli quesiti** il Comitato osserva quanto segue:

i) se la regola del distanziamento vada rispettata sia nelle situazioni statiche sia in quelle dinamiche, nonché la sua declinazione nei vari gradi di istruzione (scuole per



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado), anche con riferimento alle attività laboratoriali:

- il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e scuole secondarie sia nelle situazioni statiche che quelle dinamiche anche nelle zone bianche.

- i servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Per i bambini sotto i sei anni di età, non è previsto l'uso delle mascherine che, invece, sono indossate dal personale, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento. Per tale motivo, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021;

ii) se sia necessario assicurare la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente:

- la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente va assicurata anche nelle zone bianche

iii) se sia obbligatorio l'utilizzo della mascherina per gli studenti (anche seduti al banco) e il personale scolastico, comunque rispettando il distanziamento fisico:

- in zona bianca, la mascherina in posizione statica e nel rispetto del distanziamento previsto può essere rimossa. Il suo utilizzo, invece, anche in posizione statica va considerato nelle aree gialle e arancioni;

iv) quali DPI debbano essere utilizzati dagli studenti e dal personale scolastico:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- a prescindere dalla situazione epidemiologica, i dispositivi di protezione respiratoria previsti per gli studenti sono la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità così come da verbali CTS 100 - 101 – 104/2020;

- il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio;

v) se le mascherine debbano essere indossate anche dagli alunni di età compresa tra sei e undici anni:

- le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore

vi) se nelle situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento, l'utilizzo della mascherina possa ritenersi soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica, anche se accompagnata da costante e adeguata areazione degli ambienti, nonché dall'igienizzazioni dei locali:

- indipendentemente dalla situazione epidemiologica, il distanziamento va sempre mantenuto in posizioni statiche e, dove possibile, in posizione dinamica come previsto per la scuola nell' a.s. 2020-2021. La mascherina, alla luce delle conoscenze attuali, della situazione epidemiologica incerta e della copertura vaccinale non ancora ottimale, non può essere considerata come un'alternativa al distanziamento. Allo stesso modo, l'aereazione degli ambienti e l'igienizzazione sono misure che devono essere in ogni caso mantenute e non sostituiscono il distanziamento;

vii) se sia necessario utilizzare la mascherina anche durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica nelle palestre scolastiche, salvo il rispetto delle misure di distanziamento e di igienizzazione:



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- in zona bianca, le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso si richiede anche adeguata aerazione. L'uso di mascherine in zona bianca e salvo altre disposizioni di legge non è necessario se viene rispettato il distanziamento;

viii) se possa essere svolta attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, osservando le misure di contenimento già individuate nel documento CTS del 28 maggio 2020 e richiamate nel Piano Scuola 2021 adottato con D.M. 26 giugno 2020, n. 39 e se sia necessario adottare particolari accorgimenti in relazione a tali attività e se possono essere svolte attività di squadra:

- le misure richiamate possono essere adottate. In zona bianca, le attività di squadra sono possibili, ma, specialmente al chiuso, dovrebbero essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomandano solo attività di tipo individuale.

ix) quali siano le misure da adottare per l'igienizzazione delle mani e degli ambienti scolastici:

- per favorire l'igienizzazione delle mani, vanno resi disponibili prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica). Le misure organizzative possono essere le stesse di quelle intraprese per A.S. 2020-2021;

x) in relazione alla scuola per l'infanzia, quali indicazioni debbano essere seguite per i giochi di contatto e per le attività didattiche:

- considerato che non sono, in questo caso, applicabili alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, quali, in particolare, il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) con una particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti (Rapporto COVID ISS 12 2021



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19);

xi) quali siano le indicazioni da seguire per i genitori accompagnatori in aula nelle scuole per l'infanzia e, in generale, le precauzioni utili a evitare assembramenti all'entrata e all'uscita degli alunni:

- rimangono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021;

xii) quali siano le misure adottare per la somministrazione delle merende nella scuola per l'infanzia:

- rimangono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021

xiii) quali misure adottare per la somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche:

- rimangono le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021

xiv) quali siano le indicazioni da seguire sia per la pulizia sia per la sanificazione degli ambienti, anche nell'eventualità di un caso sospetto:

- per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020 i), già richiamata nel "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" del 28 maggio (cfr. allegato 1 "Attività di sanificazione in ambiente chiuso") <https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/05/DOCUMENTO-TECNICO-SULL%E2%80%99IPOTESI-DI-RIMODULAZIONE-DELLE-MISURE-CONTENITIVE-NEL-SETTORE-SCOLASTICO.pdf>.

Nell'eventualità di caso confermato di positività dovrà essere effettuata una sanificazione straordinaria cioè non programmata. La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure e



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso; non è necessario che sia effettuata da una ditta esterna o che debba essere accompagnata da una relativa attestazione/certificazione di sanificazione straordinaria, ma potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria. Vanno attuate le seguenti procedure:

- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
- sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni;
- continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Maggiori informazioni sulle procedure possono essere disponibili nel rapporto COVID ISS 12 2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19;

xv) se si possa consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni e, nel caso, quali misure adottare:

- le precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es zona arancione);

*xvi) se sia necessario mantenere gli attuali strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2: nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento:*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- rimangono certamente raccomandate le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020.

\*\*\*

Si passa all'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno, relativo a questioni di interesse del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in materia di trasporto pubblico.

Il Comitato acquisisce un documento contenente delle proposte di soluzione alle questioni poste dal MIMS, redatto di concerto tra l'Istituto superiore di sanità, l'INAIL e la Direzione generale della prevenzione del Ministero della salute.

Tale documento, che viene distribuito ai componenti ai fini di un suo approfondito esame, potrà costituire la base per rendere il richiesto parere nei tempi già indicati al Sig. Ministro, ossia entro la prima settimana di luglio.

\*\*\*

Il CTS esamina, quindi, il **punto n. 4** dell'ordine del giorno, ossia la questione della possibile ripresa delle attività del comparto discoteche e locali di pubblico spettacolo, avvalendosi di due documenti trasmessi dal Ministero dello sviluppo economico, contenenti linee guida e protocolli predisposti da alcune associazioni di categorie, nonché di una richiesta di realizzazione di un "Test scientifico pilota", finalizzato alla raccolta e successiva analisi di dati tecnico-scientifici necessari per programmare la riapertura delle attività di intrattenimento danzante in piena sicurezza da tenersi in un locale sito in Gallipoli, con i pertinenti allegati (v. allegato).

All'esito di approfondita discussione, il CTS, all'unanimità, osserva quanto segue.

In via preliminare, è necessario sottolineare come:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- il quadro epidemiologico attuale sia caratterizzato da una circolazione contenuta del virus SARS-CoV-2 nel territorio nazionale, ma allo stesso tempo stia emergendo progressivamente la variante delta che secondo ECDC è destinata diventare dominante nei paesi europei nei mesi estivi;
- quest'ultima variante è caratterizzata da una capacità di trasmissione significativamente più alta (circa il 60%) rispetto alla variante Alfa e richiede, per ottenere un'efficace protezione, il completamento dell'intero ciclo vaccinale;
- le attività del comparto discoteche siano note essere tra quelle a maggior rischio di trasmissione di SARS-CoV-2 e come anche nel passato recente sia stata confermata questa connotazione di rischio;
- gli utenti di queste tipologie di attività in larga parte appartengono alle fasce di età più giovani che, allo stato attuale, sono tra quelle con le coperture vaccinali più basse. Inoltre, i soggetti giovani in ragione della loro attività sociale sono intrinsecamente maggiormente in grado di diffondere la variante Delta caratterizzata da maggior capacità infettante rispetto alle varianti attualmente in circolazione;

In questo contesto, pertanto, l'apertura delle discoteche, può essere considerata esclusivamente nelle zone bianche laddove i protocolli prevedano che:

1. le attività siano limitate ai contesti che possano garantire lo svolgimento esclusivamente all'aperto;
2. l'ingresso sia limitato ai possessori di un certificato verde valido che non può essere sostituita da autocertificazione;
3. l'afflusso non superi il 50% della capienza massima ivi incluso il personale di servizio e dipendente;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

4. chiunque abbia una temperatura superiore a 37,5 o sintomatologia compatibile con Covid-19 eviti di accedere;

5. sia garantita la tracciabilità degli utenti presenti;

6. l'utenza sia resa consapevole che tali attività sono tra quelle a maggior rischio di trasmissione del virus SARS-CoV-2 e che è pertanto necessario adottare comportamenti responsabili e tali da ridurre il rischio di trasmissione;

7. le eventuali attività di ristorazione e bar siano soggette alle regole già vigenti.

Il CTS raccomanda infine che le Autorità Sanitarie Locali e le altre istituzioni coinvolte nei controlli di sicurezza siano coinvolte nella validazione e rigoroso rispetto dei protocolli di prevenzione ed igienico sanitari, nonché delle misure sopra menzionate, a garanzia del massimo ottemperamento delle misure di sicurezza.

\*

Il Comitato da mandato al Portavoce di predisporre e di condividere con i componenti del CTS, non appena chiusa la seduta odierna, un comunicato stampa con il quale – previa condivisione da parte delle autorità politiche di tale forma di comunicazione – sia pubblicamente diffusa la posizione adottata dal CTS sulla questione oggetto del punto n. 4 dell'ordine del giorno.

\*\*\*

Alle ore 17,10, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino